

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 24/4/2010)

DECRETO N 36 DEL 28/06/2010

**OGGETTO: Interventi di sanificazione ambientale. Determinazioni. Rif. Punto 18
deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009.**

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del disavanzo economico del Servizio Sanitario Regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito, con modificazione, dalla legge 29 novembre 2007, n° 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale e annuale con il Comitato per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli art. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi previsti - al punto 18 - è prevista la "ricognizione dei provvedimenti approvati dagli organi regionali e aziendali in materia sanitaria; verifica della congruità con il piano di rientro dei predetti provvedimenti regionali e aziendali, con conseguente sospensione dei provvedimenti contrastanti con il Piano ovvero adottati in carenza o difformità del preventivo parere da parte dei Ministri affiancanti".

VISTO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88 legge n° 191/09;
- che con decreto commissariale n° 25/2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88 legge n° 191/2010

CONSIDERATO

- che l'art. 19 del D.L.vo n° 267 del 18 agosto 2000 conferisce alle Province le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale in materia di servizi sanitari di igiene e profilassi pubblica attribuiti

Stipio Conferenza

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 24/4/2010)

dalla legislazione statale e regionale:

- che con L.R. n° 8 del 12.11.2004 i servizi in materia di sanificazione ambientale, previsti con Delibera di Giunta regionale n° 1289 del 26.02.1996, sono attribuiti alle Province;
- che il comma 3 dell'art. 6 della predetta L.R. n° 8/2004 ha precisato che le AA.SS.LL. continuano ad assicurare detti servizi fino al definitivo passaggio delle competenze alle Province a decorrere dall'1 gennaio 2006;
- che l'art. 19 della L.R. n° 15 dell'11.08.2005, in attuazione dell'art. 19 comma 1, lettera h) del D.Lgs vo n° 267/00, dispone che "i servizi in materia di sanificazione ambientale, previsti con delibera di Giunta Regionale 26 febbraio 1996, n° 1289, sono attribuiti alle Province. Le AA.SS.LL. continuano ad assicurare detti servizi fino al definitivo passaggio delle competenze alle Province che avviene nei tempi e con le modalità stabilite da apposito regolamento regionale. All'onere derivante dall'applicazione della presente norma si provvede con l'istituzione di apposito fondo di bilancio per ogni esercizio finanziario";

TENUTO CONTO

- che, il Settore Assistenza Sanitaria, ha effettuato una ricognizione, presso le ex 13 AA.SS.LL. della Regione, degli interventi previsti dal piano aziendale di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione sul proprio territorio, nonché sull'onere economico derivante da tali attività per l'anno 2009 e gli anni afferenti il triennio 2006-2008.
- che tale ricognizione ha permesso di evidenziare che pur essendo garantiti gli interventi nei Comuni della Regione, ciò avviene con modalità organizzative e strategiche molto diverse tra le Aziende e con onere di spesa gravante sul fondo sanitario regionale.

PRECISATO

- che con DPCM 29.11.2001, recepito dalla Regione Campania con DGR n° 1082 del 15.03.2002, sono stati definiti, ai sensi dell'art. 1 del D.L. vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria (LEA);
- che ai sensi di detto decreto l'attività di sanificazione ambientale non rientra tra quelle che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a garantire, essendo rimasta a suo carico la sola vigilanza igienico-sanitaria sulle attività di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione;
- che le aziende sanitarie locali non possono, pertanto, provvedere al costo delle attività di cui trattasi con fondi rientranti nella spesa sanitaria regionale;
- che con DGR n° 5506 dell'15/11/2002 e successive, sono stati stabiliti gli oneri a carico dei Privati o Enti, per gli interventi di sanificazione ambientale resi dal SSR a richiesta e nell'interesse degli stessi;

EVIDENZIATO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

Proprietà Comunitaria

118/2010

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 24-4-2010)

- che al comma 174 art. 1 della succitata legge 311/2004 stabilisce che nella regione interessata dal piano di rientro si applica il divieto di effettuare spese non obbligatorie;
- che tale disposizione è ribadita al comma 80 art. 2 della legge n° 191 del 23.12.2009 che sancisce inoltre che "gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro;
- che sulla base dei dati pervenuti, il Settore, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. N° 15/2005 e allo scopo di garantire l'espletamento degli interventi per l'anno 2010, con nota prot. 1092486, del 17.12.2009 ha fatto richiesta al competente Settore "Formazione del Bilancio Pluriennale e Annuale" di istituire nel bilancio gestionale 2010 un nuovo capitolo di spesa con una dotazione di € 6.500.000, da assegnare al richiedente Settore, su cui apposare fondi di provenienza regionale.

PRESO ATTO

- che non esiste disponibilità di fondi nel presente bilancio regionale per le attività di sanificazione ambientale, come si evince, dalla DGR n° 92 del 9.2.2010 che approva il bilancio gestionale anno 2010

VERIFICATA

- la incongruenza delle attività di sanificazione ambientale con il Piano di rientro

RITENUTO

- necessario in regime di Piano di rientro - nel rispetto del L.E.A - procedere prioritariamente al contenimento delle spese;
- opportuno - alla luce dei poteri commissariali di cui al citato punto 18) della delibera del 24 luglio 2009 - provvedere alla sospensione dell'art. 19 della L.R. n° 15 dell'11.08.2005 nella parte che concerne la disposizione che "le AA.SS.LL. continuano ad assicurare detti servizi fino al definitivo passaggio delle competenze alle Province"
- di fare obbligo alle AA.SS.LL. la sospensione delle attività di sanificazione ambientale con decorrenza immediata o, ove in essere, dalla data di scadenza di eventuali contratti con ditte specializzate.
- che le AA.SS.LL. che dispongano di propri mezzi e personale facciano fronte alle sole situazioni di grave emergenza igienico-sanitaria, segnalate dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, addebitando comunque il relativo costo al soggetto pubblico o privato;

DECRETA

la premessa è parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la sospensione dell'art. 19 della L.R. n° 15 dell'11.08.2005 nella parte che concerne la disposizione che "le AA.SS.LL. continuano ad assicurare detti servizi fino al definitivo passaggio delle competenze alle Province"

Proposta Comparsa

del Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 24/4 2010)

- di fare obbligo alle AA.SS.LL. di sospendere gli interventi di sanificazione ambientale con decorrenza immediata o, ove in essere, dalla data di scadenza di eventuali contratti con ditte specializzate, assicurando la vigilanza igienica sulle attività di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione
- che le AA.SS.LL. che dispongano di propri mezzi e personale facciano fronte alle sole situazioni di grave emergenza igienico-sanitaria, segnalate dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, addebitando comunque il relativo costo al soggetto pubblico o privato competente;
- l'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'invio al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. G. Zaccarelli

Il Coordinatore Area 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore Area 20
Dott. M. Vasco

+